

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

507° RESOCONTO

SEDUTE DI GIOVEDÌ 30 SETTEMBRE 1982

INDICE**Commissioni permanenti e Giunte**

4 ^a - Difesa	<i>Pag.</i>	3
7 ^a - Istruzione	»	4
11 ^a - Lavoro	»	7

Commissioni di vigilanza, indirizzo e controllo

Servizi di informazione e segreto di Stato	<i>Pag.</i>	10
--	-------------	----

Commissioni d'inchiesta

Loggia massonica P2	<i>Pag.</i>	11
-------------------------------	-------------	----

Sottocommissioni permanenti

2 ^a - Giustizia - Pareri	<i>Pag.</i>	12
7 ^a - Istruzione - Pareri	»	12

DIFESA (4^a)

GIOVEDÌ 30 SETTEMBRE 1982

Presidenza del Presidente
LEPRE*Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Scovacricchi.**La seduta inizia alle ore 9,10.***IN SEDE REFERENTE****« Conversione in legge del decreto-legge 27 settembre 1982, n. 686, concernente norme in materia di trattamento economico del personale facente parte della forza militare italiana impegnata in Libano » (2039)**

(Esame)

Il presidente Lepre avverte che sul disegno di legge in titolo sono pervenuti pareri favorevoli dalle Commissioni 1^a, 3^a e 5^a. Ricorda altresì che l'Assemblea ha accolto ieri le conclusioni della 1^a Commissione che ha riconosciuto, all'unanimità, la sussistenza dei presupposti di necessità e di urgenza richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per la conversione in legge del decreto-legge n. 686.

In assenza quindi del senatore Fallucchi, designato relatore alla Commissione, riferisce il senatore Oriana il quale evidenzia le finalità del decreto-legge in esame volto ad estendere al personale facente parte della forza militare italiana impiegata nel Libano sia il trattamento economico previsto dalla legge 8 luglio 1961, n. 642, sia il trattamento assicurativo di cui alla legge 18 maggio 1982, n. 301.

Dopo aver osservato, quanto alla prima delle due leggi richiamate, che si tratta di non tener conto di alcune condizioni richieste dalla stessa, non ricorrenti nei confronti dei predetti militari impegnati in Libano (il

periodo minimo di permanenza all'estero di sei mesi e l'impiego individuale), il relatore Oriana dichiara di dover lamentare solo che all'onere derivante dalla applicazione del decreto si sia provveduto mediante riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1982, utilizzando parzialmente l'accantonamento « Norme sul reclutamento, gli organici l'avanzamento dei sottufficiali ». Ciò in considerazione che tale accantonamento, andando in economia per il 1982, avrebbe dovuto concorrere alla copertura finanziaria del provvedimento di riforma dello stato e dell'avanzamento dei sottufficiali che la Commissione ha in fase di avanzata elaborazione.

Il relatore conclude raccomandando alla Commissione di esprimersi in senso favorevole alla conversione in legge del decreto.

Nella discussione interviene il senatore Pinna che, dopo aver chiesto al rappresentante del Governo di voler precisare, anche successivamente, nel corso dell'esame in Assemblea, quali siano le altre provvidenze già previste per il personale impiegato in zone di intervento per conto dell'ONU di cui alla proposizione finale dell'articolo 1, dichiara che i senatori comunisti sono favorevoli alla conversione del decreto-legge, condividendo nel caso particolare sia il ricorso allo strumento del decreto-legge sia il contenuto del decreto stesso in esame.

Analoghe dichiarazioni in senso favorevole alla conversione, a nome rispettivamente dei senatori socialisti e di quelli democristiani, sono fatte dai senatori Maravalle e Pala.

Dopo un breve intervento del sottosegretario Scovacricchi, la Commissione all'unanimità dà mandato al relatore di riferire favorevolmente all'Assemblea, autorizzandolo altresì a richiedere la immediata iscrizione all'ordine del giorno e, per la relazione, la procedura orale.

La seduta termina alle ore 9,55.

ISTRUZIONE (7ª)

GIOVEDÌ 30 SETTEMBRE 1982

Presidenza del Presidente
BUZZI*Intervengono i sottosegretari di Stato per la pubblica istruzione Fassino e Zito.**La seduta inizia alle ore 15,50.***IN SEDE DELIBERANTE**

« **Modificazione dell'articolo 2 della legge 22 dicembre 1980, n. 928, e dell'articolo 66 della legge 20 maggio 1982, n. 270, ai fini dell'assegnazione definitiva della sede ai vincitori di concorsi ordinari e riservato a posti direttivi negli istituti e scuole di istruzione secondaria di primo e secondo grado e di istruzione artistica** » (1950), d'iniziativa dei senatori Papalia ed altri (Seguito della discussione e rinvio)

Si riprende la discussione, sospesa giovedì 23.

Il relatore Schiano illustra la nuova formulazione del provvedimento cui è pervenuta, con l'assenso di tutti i Gruppi politici, la Sottocommissione. Tale formulazione prevede che i vincitori dei concorsi ordinari a posti di preside, espletati nel corso degli anni scolastici 1981-82 e 1982-83, siano nominati durante l'anno scolastico 1982-83, non appena approvate le graduatorie di merito. Per gli stessi — prosegue il relatore — si prevede un'assegnazione di sede provvisoria, eventualmente anche in scuole di tipo e grado eterogeneo rispetto al concorso. Il servizio prestato in tale sede sarà utile ai fini della prova; con apposita ordinanza, dal Ministro della pubblica istruzione verranno poi fissati i criteri e le modalità per l'assegnazione della sede provvisoria.

Il relatore Schiano illustra quindi il seguente ordine del giorno:

« La 7ª Commissione permanente del Senato,

nell'approvare il disegno di legge n. 1950

considerato che tutti i posti di preside da conferire fino al 10 settembre 1983 sono assorbiti dalle disposizioni della legge 20 maggio 1982; n. 270;

considerato che, per i posti vacanti al 10 settembre 1984, è necessario bandire concorsi con diciotto mesi di anticipo, e cioè nel marzo del 1983, in base all'articolo 1 della legge n. 928 del 1980,

impegna il Governo:

a predisporre fin d'ora le procedure e gli adempimenti necessari alla tempestiva pubblicazione dei bandi ».

(0/1950/1/7) SCHIANO, CONTERNO DEGLI ABBATI, ULIANICH, PARRINO, PITTELLA

Infine, il relatore Schiano, nel chiedere alla Commissione l'approvazione sia del provvedimento nella formulazione proposta, sia dell'ordine del giorno ad esso relativo, esprime l'auspicio che, per il futuro, si proceda regolarmente a bandire i concorsi direttivi, onde evitare situazioni di iniquità cui provvedere successivamente attraverso misure parziali di sanatoria.

Si apre quindi il dibattito in cui intervengono i senatori Parrino, Conterno Degli Abbati, Ulianich: il senatore Parrino si dichiara favorevole tanto alla nuova formulazione del provvedimento, quando all'ordine del giorno ad esso relativo; la senatrice Conterno Degli Abbati ed il senatore Ulianich chiedono assicurazioni circa l'effettiva disponibilità di posti per i vincitori dei concorsi ordinari. Segue la replica del relatore Schiano il quale, dopo aver ricordato come circa il 70 per cento dei vincitori di concorso ordinario abbiano già ottenuto il conferimento dell'incarico, si dice certo che

problemi di disponibilità di posti non sorgeranno nelle scuole medie, mentre qualche dubbio esprime riguardo alla effettiva disponibilità di posti per i vincitori di concorsi direttivi nella scuola secondaria superiore.

Quindi il senatore Ulianich, alla luce di tali precisazioni, esprime il giudizio del gruppo dei senatori della Sinistra indipendente, che è favorevole alla nuova formulazione del provvedimento, così come all'ordine del giorno ad esso relativo.

Successivamente, il sottosegretario Fassino, dopo aver dichiarato che il Governo si rimette alla Commissione per quanto riguarda la formulazione del testo, fornisce i dati relativi alla spesa derivante dall'applicazione della proposta normativa (6 miliardi e 580 milioni situati al un primo studio, quale spesa complessiva) in base alla situazione attualmente vigente.

Dopo un breve intervento del presidente Buzzi, che avverte come l'ulteriore *iter* del disegno di legge risulti condizionato dall'espressione del parere, necessario trattandosi di un nuovo testo, da parte della 5ª Commissione permanente, il seguito dell'esame del disegno di legge è rinviato.

IN SEDE REFERENTE

- « Interpretazioni, modificazioni ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, sul riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonchè sperimentazione organizzativa e didattica » (1936)
- « Integrazione all'articolo 12 della legge 21 febbraio 1980, n. 28, per il riconoscimento di servizi » (861), d'iniziativa dei senatori Saporito e Della Porta
- « Norme integrative all'articolo 7 della legge 21 febbraio 1980, n. 28, relative alla docenza universitaria » (973), d'iniziativa dei senatori Riggio ed altri
- « Integrazioni alle disposizioni relative all'inquadramento nella qualifica di professore straordinario contenute nel decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, concernente misure urgenti per l'università » (1087), d'iniziativa dei senatori Saporito ed altri
- « Provvidenze per il personale docente degli istituti superiori di educazione fisica e interpretazione autentica dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito nella legge 30 novembre 1973, n. 766, e successive modificazioni ed integrazioni » (1337), d'iniziativa dei senatori Maravalle ed altri
- « Norme integrative dell'articolo 7 della legge 21 febbraio 1980, n. 28, relative alla docenza universitaria » (1390), d'iniziativa dei senatori Genovese ed altri
- « Modifiche all'articolo 111 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria » (1669), d'iniziativa dei senatori Saporito ed altri
- « Norme di integrazione del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, in materia di giudizi di idoneità a professore associato » (1790), d'iniziativa dei senatori Fimognari ed altri
- « Norme di interpretazione del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, in materia di giudizi di idoneità a professore associato. Applicazione dell'articolo 5 della legge 21 febbraio 1980, n. 28, relativo alla composizione delle commissioni giudicatrici » (1791), d'iniziativa dei senatori Fimognari ed altri
- « Inquadramento dei tecnici laureati di ruolo nel ruolo degli assistenti universitari confermati » (1933), d'iniziativa dei senatori Bausi ed altri
- « Modifica dell'articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonchè sperimentazione organizzativa e didattica » (1976), d'iniziativa dei senatori Bausi ed altri
(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri, degli articoli del disegno di legge n. 1936.

Il relatore Spitella illustra un articolo aggiuntivo, da inserire dopo l'articolo 5, già preannunciato ieri, con cui si prevede che, in deroga al divieto posto dall'articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, i ricercatori confermati di cui all'articolo 60 del su citato decreto presidenziale, possano svolgere attività professionale, purchè i proventi di tale attività non superino il 30 per cento della retribuzione complessiva annua. Dopo aver accennato alle altre ipotesi di soluzione precedentemente considerate, il relatore Spitella

afferma di ritenere quella appena illustrata, pur con i limiti segnati dalla effettiva possibilità dei controlli, la più idonea, tenuto conto altresì della previsione, di cui all'ultimo comma dello stesso articolo, secondo cui, in caso di inosservanza dei limiti sanciti, debbono applicarsi le sanzioni di cui all'articolo 63 del testo unico sullo statuto degli impiegati civili dello Stato.

Interviene quindi, il senatore Chiarante il quale, nel motivare il giudizio negativo sull'articolo, ribadisce la necessità che, ai fini di un'effettiva qualificazione scientifico-didattica del corpo docente venga sancito, in linea di massima, come stato giuridico definitivo, anche per il ricercatore, il regime a tempo pieno. Tenuto conto tuttavia, della diversa, situazione dei ricercatori confermati, si dichiara disponibile a studiare soluzioni alternative, che comunque cerchino di allinearsi al regime giuridico stabilito per i professori ordinari ed associati, approntando pertanto incentivi economici, anche se di portata limitata, che incentivino l'opzione per il tempo pieno. Ribadisce pertanto, il proprio giudizio negativo sul meccanismo previsto nel testo predisposto dal relatore che, accogliendo il limite del 30 per cento quale tetto insuperabile rispetto alla retribuzione complessiva annua dei proventi derivanti dall'esercizio

di attività professionali, finisce col travolgere la prospettiva suindicata.

Il senatore Ulianich, dopo avere dichiarato la contrarietà del Gruppo dei senatori della Sinistra indipendente alla formulazione dell'articolo proposto dal relatore, si associa alle considerazioni già svolte dal senatore Chiarante, nel timore che l'approvazione dell'articolo possa costituire un pericoloso precedente che mini il principio — a suo avviso irrinunciabile — del regime di tempo pieno anche per i ricercatori. Esprime quindi, la propria propensione — considerato l'impegno assunto dal legislatore, di provvedere tempestivamente alla ridefinizione dello stato giuridico di detto personale — entro il marzo 1984, termine derivante dall'ultimo comma dell'articolo 7 della legge 27 febbraio 1980, n. 28, a non incidere sul contenuto del disegno di legge d'iniziativa governativa (n. 1936), oppure ad accogliere, il principio — ma nutre in proposito riserve — di una diminuzione percentuale del trattamento economico per i ricercatori confermati che si dedicassero contemporaneamente all'esercizio di attività professionali.

Il seguito dell'esame dei disegni di legge è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 17.

LAVORO (11^a)

GIOVEDÌ 30 SETTEMBRE 1982

Seduta antimeridiana*Presidenza del Presidente*
TOROS*Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Costa.**La seduta inizia alle ore 9,15.***IN SEDE DELIBERANTE**

« **Riforma della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei geometri** » (1632-B), d'iniziativa dei deputati Pazzaglia ed altri, Ichino ed altri, Maroli ed altri, Ferrari Marte ed altri, approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati
(Seguito della discussione e approvazione)

Si riprende la discussione del disegno di legge, sospesa nella seduta pomeridiana di ieri.

Il presidente Toros dà lettura di una precisazione della 1^a Commissione permanente, con la quale, a puntualizzazione del testo del parere precedentemente trasmesso, si comunica che la Commissione intende non opporsi all'ulteriore *iter* del provvedimento, esprimendo peraltro perplessità sulla disposizione introdotta dal secondo comma dell'articolo 5, che configura una deroga ingiustificata ai principi generali vigenti in materia assicurativa.

Si passa quindi all'esame degli articoli modificati dall'altro ramo del Parlamento.

Vengono accolti gli articoli 2, 5 e 11 (nel testo modificato dall'altro ramo del Parlamento), nonché gli articoli 13, 18 e 29, contenenti modifiche meramente formali.

Viene infine approvato il disegno di legge nel suo complesso.

IN SEDE REFERENTE

« **Norme sul collocamento dei lavoratori** » (593), dei senatori Malagodi e Fassino

« **Modifiche alla legge 20 maggio 1975, n. 164, riguardante provvedimenti per la garanzia del salario** » (667), d'iniziativa del senatore Franco

« **Integrazione della Commissione provinciale della Cassa integrazione guadagni di cui all'articolo 8 della legge 20 maggio 1975, n. 164** » (1416), d'iniziativa dei senatori Della Porta ed altri

« **Provvedimenti per l'occupazione di giovani presso le piccole imprese** » (1474), d'iniziativa del senatore Tambroni Armaroli

« **Norme in materia di mobilità e di garanzia del salario dei lavoratori dipendenti dell'industria** » (1521), d'iniziativa del senatore Malagodi

« **Norme in materia di servizi dell'impiego, di mobilità dei lavoratori e di integrazione salariale ed effettuazione di esperimenti pilota in materia di avviamento al lavoro** » (1602), approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito dell'esame e rinvio)

Si riprende l'esame congiunto dei disegni di legge, rinviato nella seduta antimeridiana di ieri.

Continuandosi l'esame dell'articolo 9 del disegno di legge n. 1602 e degli emendamenti (presentati ed illustrati nella seduta scorsa), ha la parola il senatore Cazzato che ribadisce la validità dell'emendamento dei senatori del gruppo comunista, interamente sostitutivo dell'articolo, e precisa che la deroga alla legge sul collocamento ivi prevista vuol significare una responsabilizzazione delle Commissioni regionali per l'impiego, consentendo alle regioni ed alle organizzazioni sindacali una partecipazione attiva nella gestione del collocamento contro l'inutile e dannosa centralizzazione del mercato del lavoro.

Il senatore Da Roit, dopo aver rilevato che il settore dell'artigianato dovrebbe essere agevolato proprio in relazione all'importante ruolo che esso svolge nel sistema economico-produttivo, si dichiara sostanzialmente favorevole agli emendamenti dei senatori del

gruppo democristiano, pur esprimendo perplessità in ordine all'estensione alle imprese che impieghino non più di 35 dipendenti della facoltà di assumere in via nominativa. Sul punto, quindi, è opportuno ricercare un'intesa per non rischiare una divaricazione negli orientamenti politici dei gruppi.

Il sottosegretario Costa, condividendo lo spirito e le intenzioni del senatore Da Roit, è del parere che gli emendamenti presentati debbano essere più opportunamente discussi in sede di esame delle norme concernenti la sperimentazione; si esprime invece in senso favorevole all'eliminazione del requisito delle 1.800 ore dei corsi di formazione (lettera *d* del primo comma dell'articolo) nonchè, integrato dal sub-emendamento del Governo, all'emendamento del senatore Romei aggiuntivo (al primo comma) di una disposizione sull'ulteriore possibilità di assunzione con richiesta nominativa per le categorie previste dai contratti collettivi di lavoro.

Interviene quindi il senatore Antoniazzi: sottolineato che l'articolo 9 costituisce uno dei nodi fondamentali del provvedimento, fa presente che dall'esito della votazione degli emendamenti dipenderà il giudizio complessivo del gruppo comunista sulla normativa in esame. La maggioranza che sostiene il Governo pare non si renda conto che le proposte di modifica presentate avranno come effetto (se accolte) la definitiva scomparsa del collocamento pubblico, cosa che è assolutamente inaccettabile. Propone quindi che l'esame dell'articolo venga momentaneamente accantonato al fine di studiare la possibilità di raggiungere un'intesa che, se realizzata, faciliterebbe notevolmente il prosieguo dei lavori. Chiede inoltre che il Ministero del lavoro fornisca alla Commissione, ai fini di una migliore e più approfondita conoscenza della problematica, dati aggiornati ed analitici sui passaggi diretti, sulla mobilità, sulle assunzioni dirette e su quelle nominative.

Il senatore Romei respinge l'accusa che gli emendamenti da lui presentati denoterebbero un atteggiamento antisindacale; chè anzi, l'ideale sarebbe che le stesse organizzazioni sindacali — come avviene in altri Paesi — potessero avviare al lavoro i propri

iscritti (cosa, purtroppo, per il momento irrealizzabile). D'altra parte, è ben noto che una rigidità nel collocamento è controproducente e concorre a frenare ogni possibilità di incremento dell'occupazione.

Si esprime quindi in senso contrario alla proposta di accantonamento dell'articolo (formulata dal senatore Antoniazzi) che avrebbe un senso — e sarebbe quindi accoglibile — solo se si fossero manifestati concreti segnali di convergenza da parte dell'opposizione.

Favorevole all'accantonamento dell'articolo 9 è invece il senatore Mitrotti che ritiene indispensabile acquisire i dati richiesti al Governo per mettere in grado la Commissione di deliberare sul punto con un quadro aggiornato della realtà del collocamento. Preannuncia quindi che, ove la documentazione richiesta non dovesse pervenire, egli si asterrà per il futuro dal partecipare ai lavori della Commissione relativamente ai provvedimenti in esame.

Infine, posta ai voti, la proposta di accantonamento dell'articolo 9 non viene accolta.

Per consentire ai commissari di partecipare ai lavori dell'Assemblea, il seguito dell'esame dei disegni di legge viene rinviato alla prossima seduta.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte che la Commissione tornerà a riunirsi oggi pomeriggio, alle ore 16, con lo stesso ordine del giorno della seduta odierna.

La seduta termina alle ore 10,15.

Seduta pomeridiana

Presidenza del Presidente TOROS

Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Costa.

La seduta inizia alle ore 16,10.

IN SEDE REFERENTE

- « **Norme sul collocamento dei lavoratori** » (593), d'iniziativa dei senatori Malagodi e Fassino
- « **Modifiche alla legge 20 maggio 1975, n. 164, riguardante provvedimenti per la garanzia del salario** » (667), d'iniziativa del senatore Franco
- « **Integrazione della Commissione provinciale della Cassa integrazione guadagni di cui all'articolo 8 della legge 20 maggio 1975, n. 164** » (1416), d'iniziativa dei senatori Della Porta ed altri
- « **Provvedimenti per l'occupazione di giovani presso le piccole imprese** » (1474), d'iniziativa del senatore Tambroni Armaroli
- « **Norme in materia di mobilità e di garanzia del salario dei lavoratori dipendenti dell'industria** » (1521), d'iniziativa del senatore Malagodi
- « **Norme in materia di servizi dell'impiego, di mobilità dei lavoratori e di integrazione salariale ed effettuazione di esperimenti pilota in materia di avviamento al lavoro** » (1602), approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito dell'esame e rinvio)

Si riprende l'esame.

Il senatore Romei presenta un sub-emendamento all'emendamento da lui presentato

al primo comma dell'articolo 9 del disegno di legge n. 1602, volto a sostituire l'inciso « 35 dipendenti » con le parole « 30 dipendenti ».

Il senatore Da Roit, messa poi in luce l'esigenza di acquisire il massimo dei consensi fra le forze politiche, stante la delicatezza della normativa in esame, prospetta l'opportunità di un breve rinvio dei lavori della Commissione, al fine di approfondire adeguatamente alcuni aspetti ancora controversi del provvedimento.

Concordano con detta proposta i senatori Ravaioli, Ziccardi, Romei ed il sottosegretario Costa (il quale fa presente l'utilità di incontri informali fra i componenti della Commissione ed il rappresentante del Governo, da effettuare durante il periodo di sospensione dei lavori del Senato).

La proposta di rinvio viene quindi accolta e, conseguentemente, il seguito dell'esame è rinviato.

La seduta termina alle ore 16,25.

**COMITATO PARLAMENTARE PER I SERVIZI
DI INFORMAZIONE E SICUREZZA E PER IL
SEGRETO DI STATO**

GIOVEDÌ 30 SETTEMBRE 1982

Presidenza del Presidente
PENNACCHINI

Intervengono il Presidente del Consiglio dei ministri, senatore Giovanni Spadolini, ed il segretario generale del CESIS, prefetto Orazio Sparano e il vice direttore del SISMI, generale Palanza.

La seduta inizia alle ore 18,30 e termina alle ore 20,20.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
SULLA LOGGIA MASSONICA P 2**

GIOVEDÌ 30 SETTEMBRE 1982

Presidenza del Presidente
ANSELMI

La seduta inizia alle ore 10.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

La Commissione, in seduta segreta, dopo alcune comunicazioni del Presidente in ordine ad adempimenti istruttori e a richieste di atti da parte di altre autorità, ascolta relazioni dei commissari Cecchi e Ricci, rispettivamente per i gruppi di lavoro sui rapporti fra loggia P2 e mondo politico e sulle infiltrazioni nei servizi segreti e ai vertici militari.

Si sviluppa in proposito un dibattito, nel quale intervengono i commissari Tremaglia, Speranza, Cecchi, Rizzo, Andò, Bausi, D'Arezzo, Zurlo, Noci, Calarco, Melandri, Fontana, Occhetto, Spano, Ricci, Pisanò, Venanzi, Bellocchio, e al termine del quale la Commissione adotta il programma di lavoro per la prossima settimana.

La seduta termina alle ore 13,50.

SOTTOCOMMISSIONI

GIUSTIZIA (2^a)

Sottocommissione per i pareri

GIOVEDÌ 30 SETTEMBRE 1982

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del Vice presidente della Commissione Rosi, ha adottato le seguenti deliberazioni per i disegni di legge deferiti:

alla 1^a Commissione:

1952 — « Legge-quadro sul pubblico impiego », approvato dalla Camera dei deputati: *rinvio dell'emissione del parere;*

alla 8^a Commissione:

2020 — « Modifiche ed integrazioni al decreto-legge 28 luglio 1981, n. 379, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 26 settembre 1981, n. 536, e al decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 799, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 1982, n. 60, concernenti interventi in favore di alcune zone della Sicilia occidentale colpite da eventi sismici », di iniziativa dei deputati Pernice ed altri, La Loggia ed altri, approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole condizionato all'introduzione di emendamento;*

alla 12^a Commissione:

1817 — « Norme per l'esercizio della professione di optometrista », d'iniziativa dei senatori Pittella ed altri: *parere favorevole;*

2006-Urgenza — « Modifica degli articoli 34, 35 e 64 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, riguardante istituzione del servizio sanitario nazionale »: *rinvio dell'emissione del parere.*

ISTRUZIONE (7^a)

Sottocommissione per i pareri

GIOVEDÌ 30 SETTEMBRE 1982

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Schiano, ha adottato la seguente deliberazione per i disegni di legge deferiti:

alla 8^a Commissione:

2004 — « Ulteriori provvedimenti per il completamento dell'opera di ricostruzione e di sviluppo delle zone della regione Friuli-Venezia Giulia, colpite dal terremoto del 1976 e delle zone terremotate della regione Marche », d'iniziativa dei deputati Piccoli Maria Santa ed altri, Alinovi ed altri, approvato dalla Camera dei deputati: *parere contrario;*

alla 12^a Commissione:

2006-Urgenza — « Modifica degli articoli 34, 35 e 64 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, riguardante istituzione del servizio sanitario nazionale »: *parere favorevole con osservazioni.*

ERRATA CORRIGE

Nel 506° Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari, sedute di mercoledì 29 settembre 1982 (Commissione 5^a, Bilancio), a pag. 20, prima colonna, penultimo capoverso della parte relativa all'esame del disegno di legge n. 1952, le parole: « Il senatore Fosson » vanno sostituite con le seguenti: « Il senatore Fossa ».